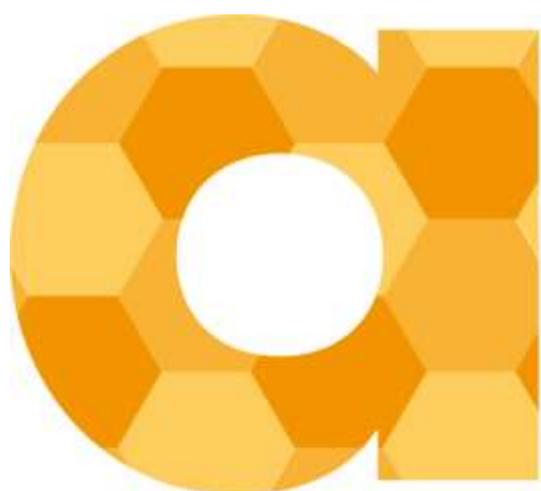


BILANCIO SOCIALE

2016



COOPERATIVA
SOCIALE
ALVEARE

Indice

1. Premessa	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	7
2.1 Informazioni generali	7
2.2 Attività svolte	9
2.3 Composizione base sociale	12
2.4 Territorio di riferimento	12
2.5 Missione	13
2.6 Storia	15
3. Governo e strategie	16
3.1 Tipologia di governo	16
3.2 Struttura di governo	16
3.3 Processi decisionali e di controllo	17
3.3.1 Struttura organizzativa	17
3.3.2 Strategie e obiettivi	17
4. Portatori di interessi	18
4.1 Lavoratori	20
4.2 Rete sistema cooperativo	23
5. Dimensione economica	24
5.1 Valore della produzione	24
5.2 Il patrimonio	25
6. Prospettive future	26

6.1	Prospettive cooperativa	26
6.2	Il futuro del bilancio sociale	27

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso a ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze

- *di comunicazione;*
- *di relazione;*
- *informativa.*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2016 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *informare il territorio;*
- *rispondere all'adempimento della regione.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

UMBERTO ROMAGNOLI

1.2 Metodologia

Per la redazione del bilancio sociale sono stati coinvolti gli uffici direzionali, amministrativi, del personale e della qualità della cooperativa con il supporto operativo del personale del Consorzio Solco Imola. Questo ha permesso di avere una visione complessiva della cooperativa per poter descrivere, in questo documento, tutti gli aspetti fondamentali in termini di valori e servizi che la cooperativa quotidianamente diffonde ed eroga.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci aperta a tutti i dipendenti del 06/03/2018.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Legge Regionale Emilia Romagna n°12 del 17 luglio 2014, delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione Giunta Regionale Emilia Romagna n°13930 del 28 ottobre 2016.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIA ILARIA ALPI, 2 40013 CASTEL MAGGIORE - BOLOGNA
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa
Tipologia	Coop. mista (A + B)
Data di costituzione	21/07/2010
CF	03051531204
P. Iva	03051531204
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A207964
Tel	3295645193
Sito internet	http://www.cooperativasocialealveare.it
Email	alveare@cooperativasocialealveare.it
PEC	coopalveare@pec.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Solco Insieme
Codice ateco	85.59.9

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Oggetto sociale:

Art. 4 (oggetto sociale)

Considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa ha come oggetto, relativamente allo scopo di cui al precedente articolo 3, comma 1, lett.a:

- 1. La gestione di attività di dopo-scuola, progetti educativi per minori, animazione, laboratori di attività creative e ludiche;*
- 2. La gestione di centri estivi per minori;*
- 3. Programmazioni e gestione eventi culturali e cerimonie;*
- 4. L'organizzazione e la gestione di laboratori didattici;*
- 5. Promozione di azioni culturali a tutela della diversabilità;*
- 6. Recupero sociale delle persone in stato di disagio fisico e/o psichico;*
- 7. Educazione sociale, educazione ambientale;*

8. *Svolgere direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, le seguenti attività: servizio assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, trasporto per soggetti in difficoltà o diversamente abili, reinserimento sociale e lavorativo, educativa domiciliare, attività ludico-educative e di cura, attività di laboratori creativi di vario genere, attività didattico-espressive, palestra, cineforum, tempo libero ecc., attività socio-riabilitative da svolgere in strutture residenziali e semiresidenziali (anche per soggetti con fragilità sociale);*
9. *Fornire attività di consulenza per la promozione sociale, educativa ad enti, scuole, aziende, strutture socio sanitarie;*
10. *Fornire consulenze psico-pedagogiche, attività di sostegno alle famiglie, attività di formazione e aggiornamento per personale, volontari, educatori, animatori;*
11. *Sviluppo e promozione attraverso la realizzazione editoriale di libri, video e sussidi;*
12. *L'erogazione di servizi di pet's therapy;*
13. *Organizzazione e gestione di scuole, scuole dell'infanzia, centri ricreativi, culturali;*
14. *La gestione di centri diurni per persone anziane, di case di riposo, di cura, centri di accoglienza;*

Relativamente allo scopo di cui al precedente articolo 3, comma 1, lett.b:

1. *Lo svolgimento di attività di coltivazione su fondi propri o dei quali, a qualsiasi titolo, la cooperativa abbia il godimento, con particolare attenzione alle produzioni rurali tipiche e della tradizione locale;*
2. *L'attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche per il tramite della costituzione di un mercato contadino;*
3. *Gestione di allevamenti e stalle di animali allo scopo di tutelare la biodiversità zootecnica;*
4. *La gestione di parchi, giardini, palazzi, aree attrezzate per verde pubblico, riserve naturali, attività finalizzate al turismo, allo sport e alla comunicazione (telematica, radio e televisiva), servizi di protezione civile e attività di servizio civile e comunque tutti i servizi esternalizzabili dagli enti locali;*
5. *Svolgere direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, le seguenti attività: produzione artigianale in genere di attività di ristrutturazione edili, termoidrauliche ed elettriche, trasporti, traslochi, servizio di facchinaggio e pulizie, informatica, servizio di consulenze tecniche o linguistica e traduzioni;*
6. *Organizzazione e gestione progetti di comunicazione integrata (internet, video, pubblicazioni);*
7. *Gestire in proprio o per conto terzi servizio di ristorazione e catering, fattorie didattiche, servizio di agriturismo e giardinaggio, allevamento, macellazione e vendita di animali da cortile, produzione e vendita derivati prodotti agricoli e animali, gestione di attività direttamente correlate al mondo agricolo;*
8. *Istituire e gestire cantieri, stabilimenti, officine, impianti e magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;*

9. *L'attività di vigilanza e controllo di luoghi pubblici e privati;*

10. *La gestione di ecomusei.*

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere strumenti finanziari privi di diritti amministrativi da offrire in sottoscrizione a investitori qualificati.

La cooperativa potrà altresì assumere, in via non prevalente, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi.

L'organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 c.c. alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

2.2 Attività svolte

La Cooperativa sociale Alveare ha avviato un percorso per trasformarsi da cooperativa sociale di tipo A a cooperativa sociale ad oggetto misto di tipo A+B.

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte nel corso del 2016:

SETTORE A – SOCIOEDUCATIVO

La Cooperativa Sociale Alveare propone una rete di servizi che mirano a sostenere i minori tramite l'assistenza allo studio, le attività extra-scolastiche, il sostegno educativo individuale, il supporto alla genitorialità e l'attivazione di centri estivi, dando una risposta

concreta alle situazioni di disagio e difficoltà, con l'obiettivo di prevenire situazioni di abbandono scolastico ed esclusione sociale.

- Doposcuola Alveare

Rivolto ai bambini delle scuole primarie e ai ragazzi delle scuole secondarie inferiori. Durante il doposcuola gli educatori curano sia la dimensione ludica che quella educativa, affiancando i ragazzi nello svolgimento dei compiti e organizzando attività di gioco utili alla socializzazione. Al progetto lavorano operatori laureati in materie scientifiche, linguistiche e umanistiche. Sono attivi i Doposcuola a Castel Maggiore, Sabbiuino, Scuole Bassi e Sant'Agostino (FE)

- L'APE Laboratorio di Apprendimento Personalizzato (Castel Maggiore)

E' uno spazio dedicato a bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES) a Castel Maggiore. I ragazzi partendo dalle proprie abilità, con l'aiuto di strumenti informatici e di operatori esperti possono imparare ad imparare. Al progetto lavorano educatrici e psicologi specializzati e formati sia nell'utilizzo degli strumenti compensativi che in strategie per l'apprendimento. I ragazzi lavorano in gruppi di 3 o 4 e attraverso l'esecuzione dei compiti l'operatore individua i punti di forza, insegna l'utilizzo di strategie e strumenti compensativi, al fine di aumentare e migliorare l'autonomia scolastica.

- L'APE a scuola presso IC CENTRO di Casalecchio di Reno e presso Istituto Maria Ausiliatrice a Bologna

E' uno spazio dedicato a bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno della Scuola secondaria di I grado G.Marconi dell'IC Centro di Casalecchio di Reno.

- Potenziamoci

Percorso dedicato agli studenti del terzo anno delle scuole medie: il progetto prevede dei corsi per aiutare i ragazzi nelle materie che sono tipicamente più ostiche (matematica e lingue straniere) e per aumentare le competenze espressive scritte e orali, in vista dell'Esame di Stato.

- Laboratorio di Inclusione Scolastica

Si pone l'obiettivo di educare la classe ad una riflessione sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti, con particolare riferimento ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e ai Bisogni Educativi Speciali (BES).

- Formazione DSA per Genitori, docenti e operatori

Incontri di formazione e informazione per genitori e insegnanti sulle caratteristiche e le strategie di apprendimento per bambini e ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento in modo da favorire una riflessione comune e condivisa.

- Servizio Psicologico e Psicoterapeutico

Diagnosi e cura di problematiche dell'età evolutiva e dell'età adulta. Supporto e trattamenti volti ad affrontare problematiche relazionali e di comunicazione all'interno della coppia e della famiglia.

- Sostegno educativo e scolastico in collaborazione con l'USMI Minori

Interventi educativi rivolti a minori su segnalazione dei servizi sociali nel distretto Pianura Est.

- Progetto My first step in English with Monkey e DS BASSI

Avviamento e sensibilizzazione alla conoscenza della lingua inglese per bambini della scuola dell'infanzia (San Giovanni in Persiceto –BO, Sant'Agata e Scuole Bassi) e aiuto nei compiti per bambini di prima elementare.

SETTORE B-INCLUSIONE SOCIALE

Progettazione e gestione di percorsi integrati d'inserimento lavorativo delle categorie di soggetti svantaggiati definite dalla legge 381/91, prevalentemente nell'area dei servizi di pulizia professionale. Gli interventi di pulizia si concentrano nel settore delle strutture private e delle pulizie civili: il servizio professionale di pulizia si delinea a partire dalla progettazione e dall'elaborazione personalizzata di piani di lavoro per le diverse esigenze del cliente. I servizi offerti consistono nella pulizia, sanificazione ordinaria e periodica di uffici e locali in genere, spazi condominiali, appartamenti, scuole private. L'inserimento lavorativo è spesso realizzato sulla base di appositi accordi/convenzioni sottoscritti con servizi e enti del settore socio-sanitario. In questo senso la presa in carico riguarda soprattutto quei soggetti riconosciuti dai servizi: disabili fisici, sensoriali, psichici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, detenuti e ammessi alle misure alternative alla detenzione. Nel tempo si sono consolidate capacità e competenze relative a una molteplicità di percorsi attivati: percorsi di orientamento/formazioni o inserimenti declinati più in senso socio-riabilitativo, per finire con inserimenti lavorativi in senso stretto.

SETTORE COMUNICAZIONE

Comunicazione come strumento a sostegno di enti sociali e aziende: un messaggio ben formulato è veicolo di trasparenza, chiarezza e significati condivisi. Il servizio va da dalla

consulenza per l'individuazione della strategia di comunicazione più adatta fino all'elaborazione degli strumenti. Realizzazione di dirette streaming tramite servizi internet: si realizzano le dirette del Consiglio comunale di Castel Maggiore e dell'Unione Reno Galliera.

2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2016

Tipologia Soci

Tipologia	Numero	Maschi	Femmine
Soci lavoratori	10	2	8
Soci volontari	6		
Soci persone giuridiche	1		
Totali soci	17		

Soci fascia d'età

	<= 30	31-50	> 50
Fascia d'età	1	14	1

2.4 Territorio di riferimento

La cooperativa Alveare nasce e ha la sua sede operativa presso il comune di Castel Maggiore, ma nel tempo le aree territoriali di riferimento ed intervento - sia per quanto riguarda l'aspetto lavorativo che i rapporti di collaborazione creati con i vari soggetti della rete del sistema di welfare - sono comprese nei territori di:

- Pianura Est (Castel Maggiore, Budrio, Castenaso, San Pietro in Casale)

Casalecchio Di Reno

- Sant' Agostino (FE)
- Bologna
- Funo di Argelato
- Calderara di Reno

2.5 Missione

La cooperativa *ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti finalità istituzionali:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La mission di Alveare si ritrova nell'insieme delle motivazioni che stanno alla base della sua nascita e della sua ragione d'essere cooperativa sociale: la normativa nazionale (legge 381/1991) identifica nelle cooperative sociali i soggetti che hanno la finalità di "perseguire l'interesse generale della comunità e l'integrazione dei cittadini". La cooperativa Sociale Alveare assume tale finalità generale nel proprio Statuto, esplicitandola nell'intento di perseguire il benessere generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei suoi cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti in situazione di svantaggio ed esclusione sociale.

Ciò si traduce in un lavoro quotidiano in cui la dimensione economica si pone al servizio di un preciso progetto di cambiamento sociale attraverso l'ideazione e la gestione di una rete di servizi e interventi "socio-educativi" che diano una risposta concreta ai bisogni emergenti delle famiglie del territorio, ma anche la sperimentazione di percorsi integrati di accoglienza, formazione e inserimento lavorativo a persone in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale.

Alla base dell'operatività e delle scelte strategiche della nostra organizzazione si pongono i principi e i valori così come pensati e voluti nel nostro Statuto:

"..si ispira ai principi di rispetto e promozione della persona umana delineati dalla Costituzione italiana e alla sequela dei valori cristiani, nel rispetto di tutte le confessioni religiose e della dignità della persona umana, con particolare riferimento alla solidarietà e al sostegno delle fasce più deboli della popolazione e ai soggetti più svantaggiati; alla centralità dl lavoro come strumento per favorire il consolidamento dell'identità, della dignità e della coscienza della persona umana; alla centralità delle relazioni familiari come ambito fondamentale di formazione e maturazione di tale identità, dignità e coscienza; al principio di sussidiarietà...La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche"

Questa dimensione etica rappresenta una componente fondamentale da valorizzare e da allargare al "territorio locale", visto come luogo di partecipazione attiva e non come solo spazio di ricaduta di scelte pensate altrove.

Tale visione più ampia è declinata negli obiettivi che Alveare si impegna a perseguire attraverso le scelte che informano la propria operatività: con queste scelte si vuole attivare processi, movimenti di persone e di problemi che generano visioni e senso di benessere favoriscono lo sviluppo delle reti sociali attraverso la diffusione di una cultura dell'ascolto, del confronto nella diversità, dello sviluppo delle connessioni e della comunità. I 5 capisaldi che informano la nostra visione e ideazione rispetto allo sviluppo dell'agire della cooperativa sono:

Sviluppare lo spirito cooperativo, promuovendolo in ogni ambito professionale e personale, per far sì che “Persone per le persone” e “persone per il territorio” rimangano sempre 2 concetti centrali e reali dell'agire della nostra coop: un valore aggiunto che garantisce solidità e qualità, nel tempo e nello spazio. In questo senso è centrale la valorizzazione delle risorse interne ed investire nella loro crescita creando un ambiente di lavoro collaborativo ed attento ai bisogni individuali; ma anche accrescere il senso di appartenenza dei Soci, promuovendo la loro partecipazione alla vita della Cooperativa.

Costruire un mercato etico, fondato innanzitutto su comportamenti di concorrenza leale, trasparenza, efficacia e professionalità. Ma anche la scelta di un NO secco al lavoro nero: questa ci crea sicuramente uno svantaggio sul mercato rispetto ad altre realtà che riescono a offrire prezzi stracciati sfruttando i lavoratori, ma ci sembra il modo più corretto di pensare al futuro delle persone.

Nelle nostre attività viene rilasciata regolare fattura e a tutti i dipendenti viene applicato un contratto di lavoro stabilito dal Contratto di Lavoro Nazionale (non un rimborso spese), perché il lavoro deve essere una vera opportunità di sviluppo per le famiglie.

Ed in questo ci sentiamo accompagnati dai tanti clienti che in questi anni ci hanno scelto e sostenuto. Sentiamo il sostegno di tutti i condomini che hanno scelto Alveare per pulire i loro spazi, le loro scale e di tutte le persone che ci affidano ogni giorno la pulizia dei loro uffici o delle loro case. Tante persone che la pensano come noi e che vogliono dare il loro contributo concreto per un mondo più giusto, coi fatti e non solo a parole.

Investire nel radicamento territoriale attraverso un processo costante di attivazione di relazioni significative tese a costruire una rete di servizi e interventi capaci di dare risposta ai bisogni e alle fragilità emergenti, ma anche a promuovere e testimoniare la cultura dell'inclusione sociale. Questo significa:

- lavorare in rete con altri soggetti, ricercando le forme di cooperazione più efficaci
- sviluppare interventi di sensibilizzazione e prevenzione tesi a sviluppare una cultura comune sul tema dell'inclusione sociale, ma anche su quello della cittadinanza attiva.

La centralità della persona umana: ogni azione posta in essere pone al centro la persona con la sua storia, la sua età, i suoi ritmi, le sue capacità e aspirazioni, ed in

particolare le sue relazioni. Centralità della persona significa credere nelle sue possibilità di autorealizzazione ed empowerment, significa lavorare con le persone affinché diventino protagoniste attive della propria vita e della propria crescita. Questi principi non investono solo i nostri utenti, ma anche gli stessi operatori: il lavoro è per noi un investimento sulle persone e sulle loro risorse, capacità e competenze.

Valorizzare i principi della cultura cooperativa, innanzitutto nei processi di lavoro attivi nei propri servizi attraverso la promozione del lavoro d'équipe come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio, ma anche nello sforzo del costante coinvolgimento dei soci nella vita della Cooperativa. Ma questo principio esprime anche l'idea della condivisione con e nel territorio dei principi e dei valori propri della cooperativa.

2.6 Storia

Nata nel 2010 a Castel Maggiore a partire da un'aspirazione comune di 14 soci uniti nel lavorare per il territorio, nel territorio, con le persone del territorio.

Tante anime diverse con il solo obiettivo del cambiamento sociale: da una parte i giovani che sognavano un lavoro fondato su i due cardini della dignità lavorativa e della possibilità di perseguire il "bene comune" proprio a partire dall'aiuto a persone in difficoltà; dall'altra i cittadini che amavano il proprio territorio e progettavano un futuro diverso, anche in termini di sostenibilità generazionale.

Questo inizio, fatto di valori e della scelta di essere cooperativa sociale, non è solo storia, ma costituisce l'identità della nostra cooperativa: è una storia che continua nel cammino di confronto e progettazione che ha raggiunto un'esperienza quinquennale, crescendo nella volontà di rispondere adeguatamente ai bisogni emergenti sul territorio e radicandosi nella forma della cooperazione sociale, scelta perché più delle altre esprime e comprende idealità, caratteristiche e finalità da perseguire.

Lungo questo cammino, nemmeno l'ombra della crisi economica ha fermato i soci che hanno visto crescere e lavorare nel tempo giovani, donne e persone svantaggiate, diventati parte integrante della cooperativa.

50 sono stati i giovani che hanno trovato impiego. Spesso, appena finita l'università è stata la Cooperativa Alveare a dar loro la prima occasione di lavoro.

18 sono le donne che lavorano insieme ogni giorno per educare le nuove generazioni ed evitare che qualcuno sia escluso dal mondo del lavoro. Una scelta di lavoro con uno stile sociale.

15 le persone che dentro Alveare hanno svolto una parte significativa del loro percorso seguito dai servizi sociali, dai ser e dai centri di salute mentale. Alcune di queste oggi hanno un lavoro e una vita "normale".

4 i posti disponibili per le persone svantaggiate che non hanno altre opportunità di inclusione, che sono ai margini della società, che in Cooperativa Alveare trovano ogni giorno una famiglia.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
UMBERTO ROMAGNOLI	presidente	residente a CASTEL MAGGIORE
DANIELA GRECO	componente	residente a CASTEL MAGGIORE
GIOELE CHIARI	componente	residente a SAN GIORGIO DI PIANO
SARA FONTANA	componente	residente a CASTEL MAGGIORE
GIULIA BARBADORO	componente	residente a SANT'AGOSTINO DI FERRARA
GIULIA TASSI	componente	residente a BOLOGNA

3.2 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il CdA di ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2016 si è riunito 11 volte e la partecipazione media è stata del 75%

L' Assemblea della Cooperativa nell'anno 2016 si è riunita 1 volta e la partecipazione media è stata dell' 82%.

3.3 Processi decisionali e di controllo

3.3.1 Struttura organizzativa

Sono organi della Cooperativa Alveare l' "Assemblea dei Soci", "il Consiglio di Amministrazione".

L'organismo fondamentale e collegiale di gestione è il Consiglio di Amministrazione che è espressione dell'intera base sociale.

3.3.2 Strategie e obiettivi

Il 2016 è stato un anno orientato al consolidamento dei servizi e delle attività già in essere per rafforzare la dimensione economica della cooperativa e strutturare al meglio i processi di lavoro e l'organizzazione interna nei vari servizi.

Primo su tutti il servizio Laboratorio di Apprendimento Personalizzato rispetto al quale si è investito con la finalità di aumentare il numero dei ragazzi iscritti, ma anche per attivare la stessa tipologia di laboratorio in altri contesti, come quello scolastico.

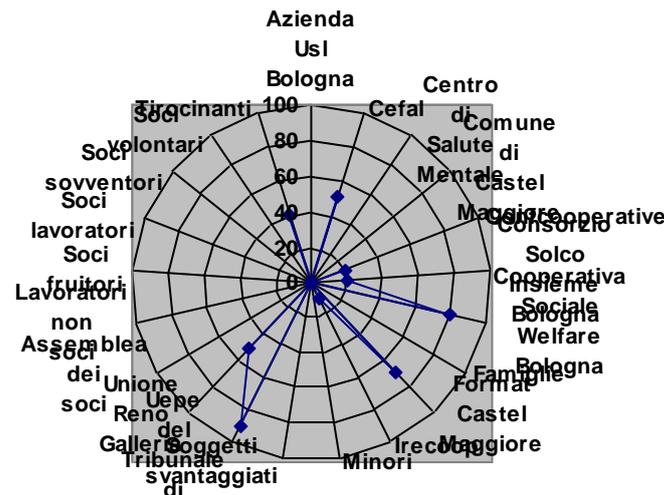
Ma anche il servizio di doposcuola avviato a San agostino (FE) ha richiesto uno sforzo in termini di organizzazione e gestione delle risorse, nonché di comunicazione e monitoraggio costante con il committente al fine di concretizzare un servizio vicino alle aspettative dello stesso. Inoltre si è cercato di attivare processi di avvicinamento rispetto alle famiglie e ai soggetti più significativi di questo nuovo territorio.

D'altra parte si è rivelato strategico investire sull'area della formazione dando ancora una volta spazio a un piano di formazione che tenesse conto delle esigenze di crescita dei singoli servizi, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale. La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze, capaci di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Nel settore B per l'inclusione sociale obiettivo fondamentale è stato quello del mantenimento dei committenti privati e nel tentativo di allargare la tipologia di attività attraverso la partecipazione al bando, con esito positivo, per la distribuzione dei sacchetti differenziata presso il comune di Argelato.

Infine, in un'ottica di radicamento territoriale e costruzione di rete, si è consolidata la partecipazione di almeno un membro della cooperativa, ai Tavoli tematici del welfare locale del Comune di Castel Maggiore.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Il concetto di stakeholder è di fondamentale importanza all'interno del bilancio sociale perchè proprio ad essi che questo strumento si rivolge in quanto è stakeholder chi ha una "posta in gioco" nell'attività dell'organizzazione, un "portatore di interesse" ma anche di bisogni e potenzialità. La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

La Cooperativa Sociale Alveare:

Stakeholder che rendono possibile l'operatore della cooperativa

- soci

- lavoratori
- tirocinanti dal 2015 ALVEARE ha accompagnato 11 tirocinanti (1 tirocinio post-laurea in psicologia, 2 tirocini come animatore sociale, 8 tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento ex art. 25 comma 1 lett. c/ Persona con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n°68 del 1999)

Stakeholder della rete economica: committenti clienti fornitori donatori

Stakeholder territorio

- Tutte le attività, i progetti e servizi della Cooperativa Alveare si inseriscono nel tessuto sociale territoriale dove le relazioni con l'associazionismo formale e informale, istituti scolastici, famiglie, istituzioni, oratori sono parte integrante di un processo di cambiamento che cerchiamo di proporre. Per questo la cooperativa sociale Alveare aderisce e partecipa attivamente ai tavoli di concertazione territoriale, sia il tavolo del welfare che quello specifico dell'adolescenza, presso il comune di CASTEL MAGGIORE; sia all'ideazione e attivazione dei piani di zona anche nel più ampio quadro dell'UNIONE RENO GALLIERA.

Nel SETTORE B-INCLUSIONE SOCIALE – nell'ambito della progettazione e gestione di percorsi integrati di orientamento, formazione e d'inserimento lavorativo delle categorie di soggetti svantaggiati definite dalla legge 381/91. Si sono delineati specifici accordi/convenzioni sottoscritti con servizi e enti del settore socio-sanitario, soprattutto nell'ambito di disabili fisici e psichici e soggetti in trattamento psichiatrico: le collaborazioni ormai consolidate con l'AZIENDA USL BOLOGNA nello specifico il CENTRO DI SALUTE MENTALE DI SAN GIORGIO DI PIANO, ma anche l'UEPE DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA.

- SCUOLE : Marconi Casalecchio di Reno e Bassi Castel maggiore

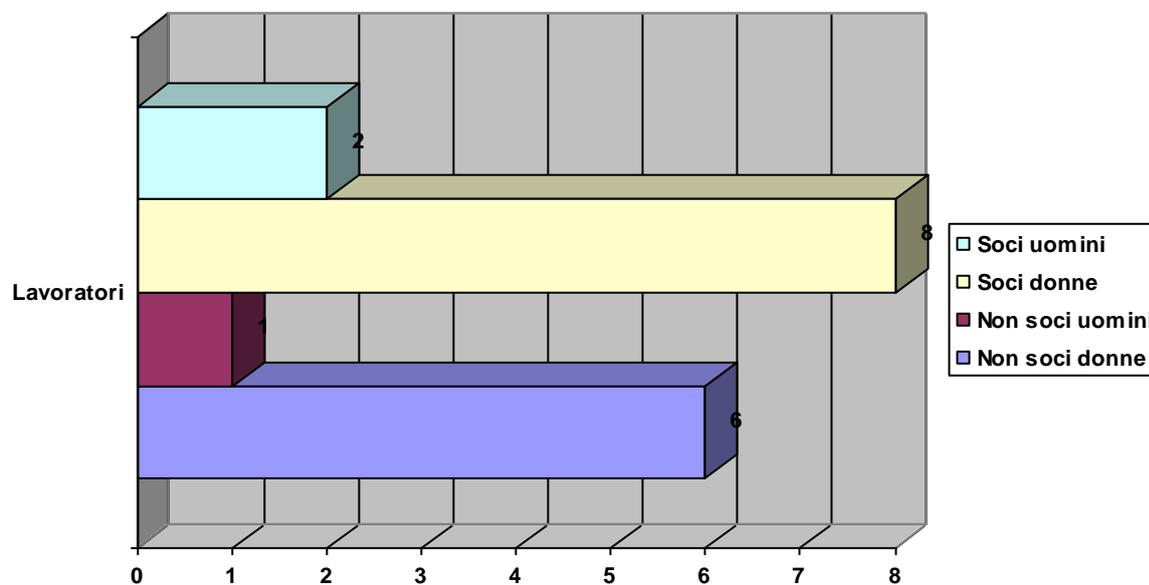
Stakeholder di missioni

- minori
- famiglie
- soggetti svantaggiati

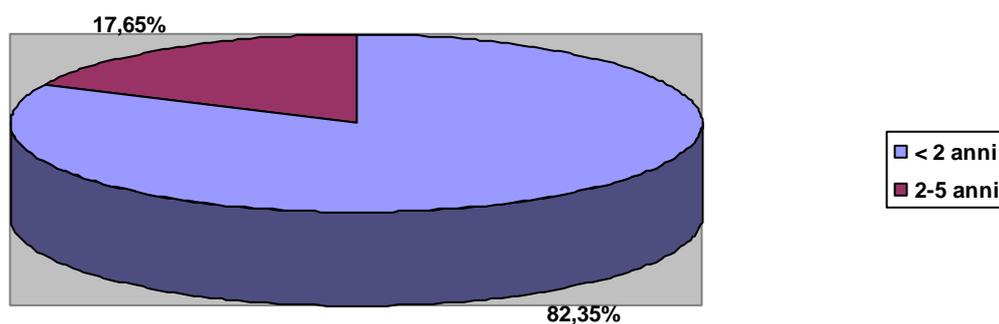
4.1 Lavoratori

Il totale dei lavoratori inquadrati nel CCNL Coop. Sociali è 17

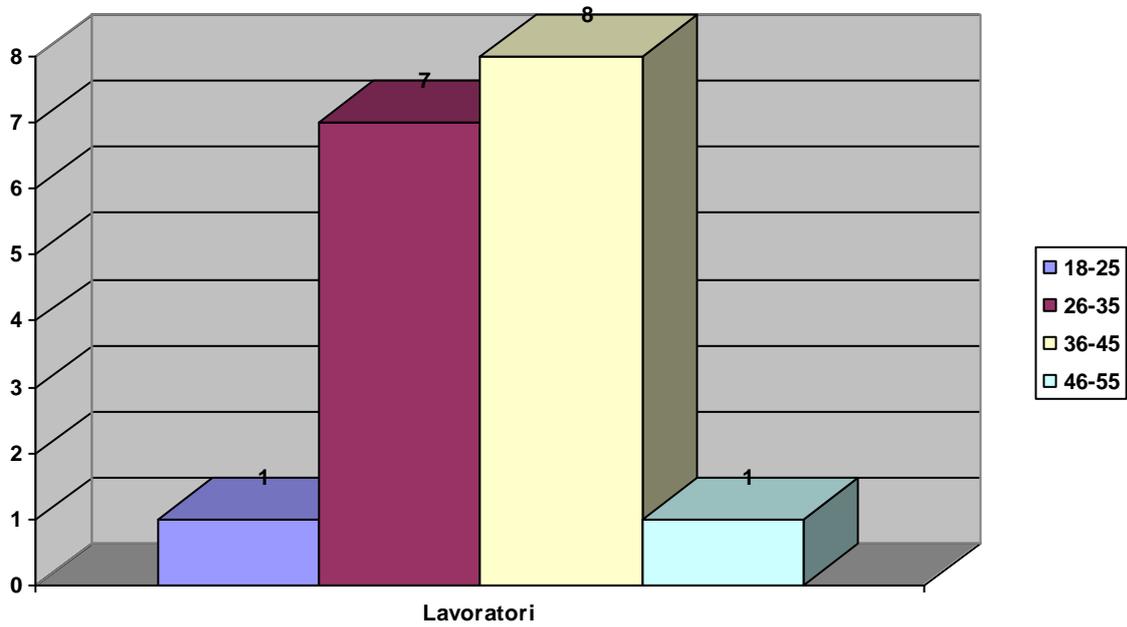
Soci lavoratori e non soci



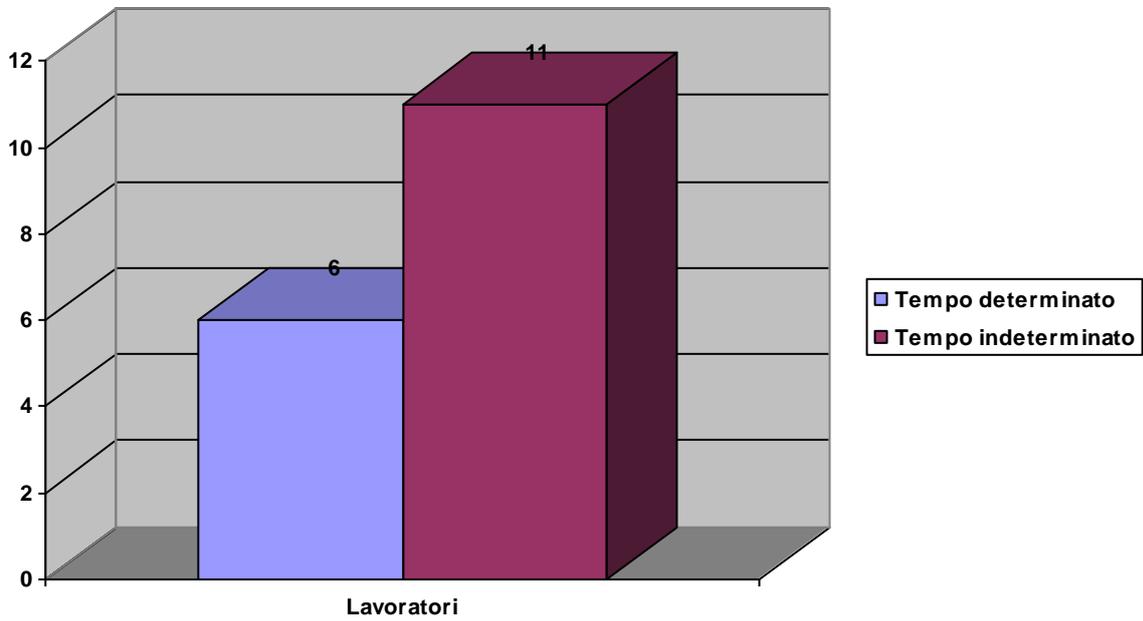
Anzianità lavorativa



Classi di età



Rapporto lavoro



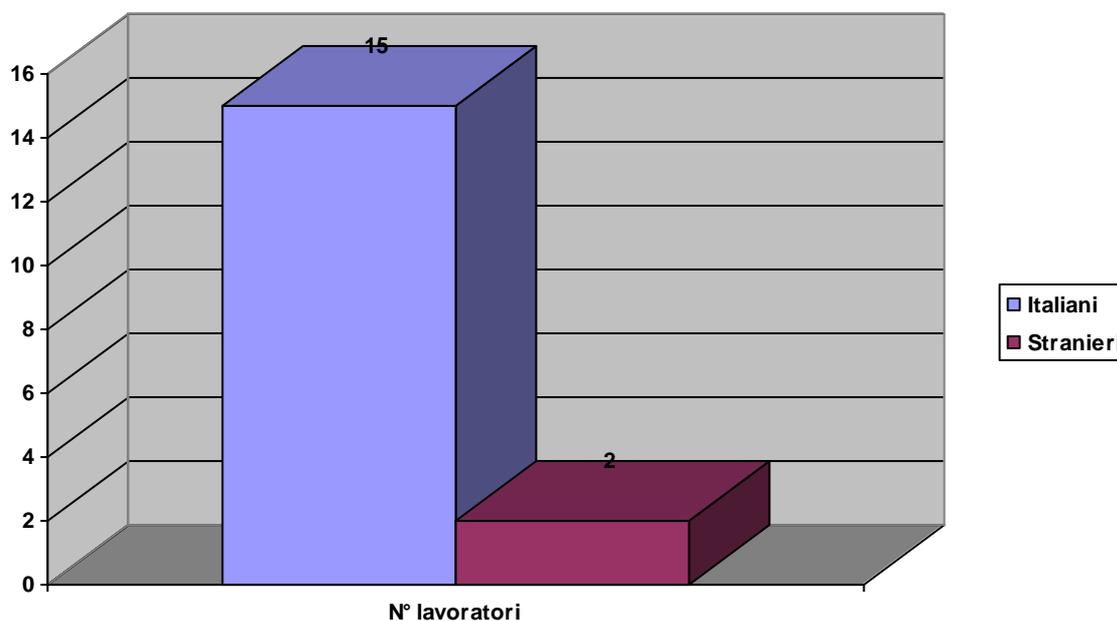
Lavoratori Retribuiti

	Maschi	Femmine
Dipendenti a tempo indeterminato	1	10
- di cui part-time	1	10
Dipendenti a tempo determinato	2	4
- di cui part-time.	2	4

Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	1	1	1	1	1	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	5.00%	5.00%	5.00%	5.00%	5.00%	5.00%

Cittadinanza



Mutualità

Relativamente ai risultati di esercizio dell'anno 2016 la cooperativa non ha erogato ristorno.

4.2 Rete sistema cooperativo

ALVEARE è consorziata dal 2012 al CONSORZIO SOL.CO INSIEME BOLOGNA in particolare: un nostro delegato (in genere il presidente) è stato presente alle assemblee dei soci consortili; abbiamo partecipato con un nostro referente ad alcuni tavoli operativi o di sviluppo riferiti ai seguenti temi con lo scopo di lavorare su alcune aree di sviluppo condivise, oltre che di scambiarsi informazioni ed aggiornamenti soprattutto sull'innovazione e sviluppo delle singole cooperative.

Facciamo parte di CONFCOOPERATIVE che è la principale organizzazione con cui ci rapportiamo rispetto a problematiche di rappresentanza, assistenza.

Collaboriamo con:

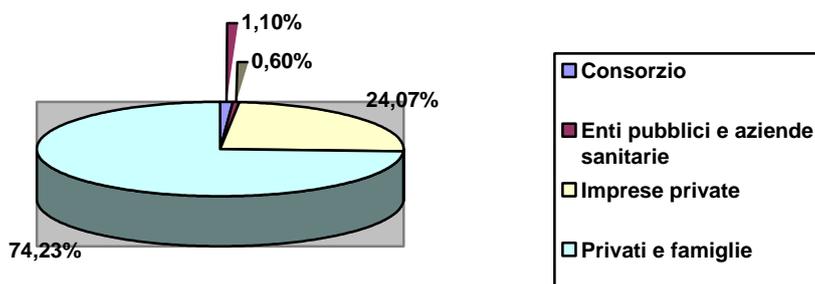
- IRECOOP quale ente per la creazione e sviluppo di piani formativi specifici per le esigenze proprie della nostra cooperativa. Ma anche in quanto soggetto promotore o soggetto valutatore di tirocini formativi e di orientamento; tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, anche per persone con disabilità e in condizione di svantaggio.
- FORMAT CASTEL MAGGIORE quale ente valutatore di tirocini formativi e di orientamento; tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, anche per persone con disabilità e in condizione di svantaggio.
- CEFAL Soggetto promotore e ente valutatore di tirocini formativi e di orientamento; tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, anche per persone con disabilità e in condizione di svantaggio; committente in progetti di formazione e informazione per insegnanti e ragazzi relativi alle caratteristiche e le strategie di apprendimento per bambini e ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento Cefal 50

5. DIMENSIONE ECONOMICA

5.1 Valore della produzione

	2016
Privati e famiglie	208.628
Imprese private	67.657
Consorzio	3.090
Enti pubblici e aziende sanitarie	1.700
Totale	€ 281.075,00

Produzione ricchezza 2016

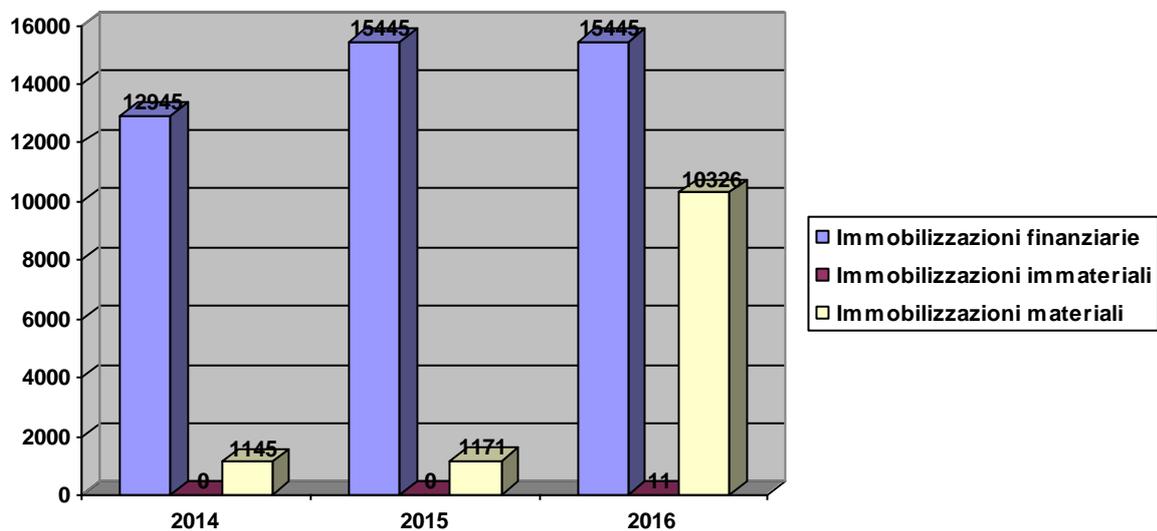


Fatturato

	2016
1.A. Fatturato da Enti Pubblici per gestione Servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi (A.1)	1.700
2.A. Fatturato da Privati - Cittadini inclusa quota cofinanziamento (A.1)	208.627
2.B. Fatturato da Privati - Imprese (A.1)	1.050
2.C. Fatturato da Privati - Non profit (A.1)	66.607
3. Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative (A.1)	3.090
4. Altri ricavi e proventi (A.5)	7.519

5.2 Il patrimonio

Investimenti



Patrimonio

	2016	2015	2014
Capitale Sociale	4.250	4.500	4.000
Totale Riserve	52.063	45.862	40.231
Totale Patrimonio Netto	63.599	56.756	50.035

Conto Economico

	2016	2015	2014
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	9.385	6.645	6.739
Risultato Netto di Esercizio	7.286	6.394	5.804

6. PROSPETTIVE FUTURE

6.1 Prospettive cooperativa

I temi aperti per gli anni seguenti sono molteplici e il futuro vede impegnata la Cooperativa Sociale Alveare sul duplice fronte della gestione e del consolidamento dell'attività complessiva e quello di investire per ampliare il raggio di attività e servizi, sperimentando nuove strade.

Rispetto al primo punto, si intende porre particolare attenzione gestione delle risorse umane col perfezionamento di strumenti di monitoraggio, ma soprattutto con un definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità ascrivibili a ogni livello. Tale lavoro si concretizzerà nel tentativo di porre in essere una Carta dei servizi della cooperativa e migliorare lo strumento del bilancio sociale, oltre che in un lavoro interno al Cda che si impegnare nella definizione di responsabilità e ruoli. Rimane centrale la volontà di potenziare la crescita degli operatori attraverso costante supervisione del gruppo di lavoro degli educatori, ma anche l'attenzione alla formazione.

Sempre sul fronte interno relativamente alla governance, i soci e la partecipazione un obiettivo cruciale sarà quello di aumentare il senso di appartenenza del Socio e della sua consapevolezza rispetto al ruolo rivestito in Cooperativa: questo attraverso l'ideazione di momenti inseriti in un percorso più ampio teso a sviluppare una maggiore condivisione, ma anche aumento del numero di assemblee e la probabile creazione di uno strumento che faccia da raccordo tra i momenti decisionali del Cda e i soci.

Sul fronte esterno si porrà ancora attenzione al dialogo e confronto attivo nella ridefinizione dei bisogni e delle risposte, soprattutto attraverso alla partecipazione ai piani di zona e ai tavoli di concertazione del territorio del Comune di Castel Maggiore. Questo anche per potenziare la visibilità esterna e la potenziali collaborazioni con le diverse realtà della comunità locale.

Inoltre, per ampliare la visibilità della Cooperativa e migliorare gli aspetti legati alla comunicazione sia con gli stakeholder interni che esterni, un'importante linea di sviluppo e investimento riguarderà l'aspetto della comunicazione e della pubblicità, nonché il miglioramento del sito web e la valorizzazione dei social network.

Rispetto a una più ampia pianificazione economico finanziaria, si intende porre maggiore attenzione all'aspetto della sostenibilità economica e crescita della cooperativa, puntando sullo sviluppo delle capacità interne rispetto al fund raising, con la creazione di un gruppo di lavoro dedicato che sia in parte appendice del Cda.

6.2 Il futuro del bilancio sociale

Il bilancio sociale sarà redatto annualmente, secondo la normativa della Regione Emilia Romagna, come documento per informare i soci, i dipendenti e i portatori di interesse esterni.